
**FONDO PENSIONE INTEGRATIVO DI PREVIDENZA DEI
DIRIGENTI DELLE SOCIETA' DEL GRUPPO RAI –
RADIOTELEVISIONE ITALIANA SPA**

F.I.P.D.RAI

BILANCIO D'ESERCIZIO AL 31 DICEMBRE 2025

Via Alessandro Severo, 246 - 00145 Roma

Organi del Fondo:

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Presidente	Paolo BIFFANI	(in rappresentanza dell'azienda)
Consiglieri	Annalisa DESARIO	(in rappresentanza dell'azienda)
	Letizia SPIEZIA	(in rappresentanza dell'azienda)
	Vito DE PAOLIS	(in rappresentanza dei dirigenti)
	Maurizio FATTACCIO	(in rappresentanza dei dirigenti)
	Enrico PARACCHINI	(in rappresentanza dei dirigenti)

COLLEGIO DEI SINDACI

Presidente	Massimo CAPPELLI	(in rappresentanza dei dirigenti)
Sindaci effettivi	Mario BONA	(in rappresentanza dei dirigenti)
	Francesca ASCI	(in rappresentanza dell'azienda)
	Grazia MACCHIATI	(in rappresentanza dell'azienda)

**FONDO PENSIONE INTEGRATIVO DI PREVIDENZA DEI
DIRIGENTI DELLE SOCIETA' DEL GRUPPO RAI –
RADIOTELEVISIONE ITALIANA SOCIETA' PER AZIONI –
F.I.P.D.RAI**

**Via Alessandro Severo, 246 - 00145 Roma
c.f. 96141530582**

Iscritto all'Albo Fondi Pensione al n. 1436

Indice

1 - STATO PATRIMONIALE

2 - CONTO ECONOMICO

3 - NOTA INTEGRATIVA

4 - RENDICONTO "DIRIGENTI ATTIVI"

4.1 - Stato Patrimoniale

4.2 - Conto Economico

4.3 - Nota Integrativa

4.3.1 - Informazioni sullo Stato Patrimoniale

4.3.2 - Informazioni sul Conto Economico

5 - RENDICONTO "DIRIGENTI PENSIONATI"

5.1 - Stato Patrimoniale

5.2 - Conto Economico

5.3 - Nota Integrativa

5.3.1 - Informazioni sullo Stato Patrimoniale

5.3.2 - Informazioni sul Conto Economico

1 - STATO PATRIMONIALE

ATTIVITA' FASE DI ACCUMULO		31/12/2025	31/12/2024
10	Investimenti diretti	-	-
20	Investimenti in gestione	87.388.513	86.781.951
30	Garanzie di risultato acquisite sulle posizioni individuali	-	-
40	Attività della gestione amministrativa	1.501.522	795.385
50	Crediti di imposta	-	-
TOTALE ATTIVITA' FASE DI ACCUMULO		88.890.035	87.577.336

PASSIVITA' FASE DI ACCUMULO		31/12/2025	31/12/2024
10	Passività della gestione previdenziale	1.023.823	2.307.964
20	Passività della gestione finanziaria	-	-
30	Garanzie di risultato riconosciute sulle posizioni individuali	-	-
40	Passività della gestione amministrativa	17.670	69.909
50	Debiti di imposta	405.168	337.837
TOTALE PASSIVITA' FASE DI ACCUMULO		1.446.661	2.715.710
100	Attivo netto destinato alle prestazioni	87.443.374	84.861.626
CONTI D'ORDINE		-	-

2 - CONTO ECONOMICO

		31/12/2025	31/12/2024
10	Saldo della gestione previdenziale	636.673	-3.390.533
20	Risultato della gestione finanziaria diretta	-	-
30	Risultato della gestione finanziaria indiretta	2.356.563	1.983.905
40	Oneri di gestione	-	-
50	Margine della gestione finanziaria (20)+(30)+(40)	2.356.563	1.983.905
60	Saldo della gestione amministrativa	-6.320	-6.213
70	Variazione dell'attivo netto destinato alle prestazioni ante imposta sostitutiva (10)+(50)+(60)	2.986.916	-1.412.841
80	Imposta sostitutiva	-405.168	-337.837
100	Variazione dell'attivo netto destinato alle prestazioni (70)+(80)	2.581.748	-1.750.678

3 - NOTA INTEGRATIVA

INFORMAZIONI GENERALI

Premessa

Il presente bilancio è stato redatto in osservanza del principio di chiarezza e nel rispetto delle direttive impartite dalla Commissione di Vigilanza sui Fondi Pensione in tema di contabilità e bilancio, tenuto conto dei principi contabili di riferimento emanati dagli Ordini Professionali, allo scopo di fornire le informazioni necessarie per una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, finanziaria e dell'andamento del Fondo nell'esercizio.

È composto dai seguenti documenti:

- 1) Stato Patrimoniale;
- 2) Conto Economico;
- 3) Nota Integrativa.

Ai suddetti documenti di sintesi segue il rendiconto, redatto separatamente per:

- la fase di accumulo del comparto "Dirigenti Attivi";
- la fase di erogazione del comparto "Dirigenti Pensionati".

Ciascun rendiconto è composto dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico e dalla Nota Integrativa.

Caratteristiche strutturali

Il "Fondo Pensione Integrativo di Previdenza dei Dirigenti del Gruppo RAI - Radiotelevisione Italiana Società per Azioni - F.I.P.D.RAI", cui risultano associate quattro società del Gruppo Rai (Rai, Rai Way, Rai Cinema e Rai Com), è stato istituito con accordo aziendale del 6 aprile 1989 al fine di assicurare più elevati livelli di copertura previdenziale, secondo criteri di corrispettività ed in base al principio della capitalizzazione, mediante l'erogazione di trattamenti pensionistici complementari del sistema obbligatorio pubblico.

Il Fondo opera in regime di contribuzione definita ai sensi del D.lgs. n. 252/2005.

Possono iscriversi al F.I.P.D.RAI i Dirigenti delle Società del Gruppo RAI ed i familiari a loro carico. Ferme restando le iscrizioni al Fondo già in essere alla data del 28 aprile 1993 relative ai dirigenti assunti a tempo indeterminato (c.d. "vecchi iscritti"), possono iscriversi volontariamente al Fondo, previa esplicita domanda (c.d. "adesione esplicita"):

- a) i dirigenti assunti o promossi dopo la data di entrata in vigore del D.lgs. 21 aprile 1993, n. 124, che trasferiscano al Fondo la propria posizione pensionistica complementare maturata presso una forma pensionistica complementare preesistente alla data di entrata in vigore della Legge 23 ottobre 1992, n. 421, alla quale risultino iscritti antecedentemente al 29 aprile 1993;
- b) i dirigenti assunti o promossi dopo la data di entrata in vigore del D.lgs. 21 aprile 1993, n. 124;

c) dal 1° gennaio 2007, i dirigenti assunti con contratto di lavoro a tempo determinato di durata pari o superiore a 6 mesi;

d) i soggetti fiscalmente a carico dei Dirigenti aderenti al Fondo.

Oltre ai soggetti precedenti, sono aderenti del Fondo anche i Dirigenti che aderiscono attraverso il conferimento tacito del TFR (c.d. "adesione tacita").

Le disponibilità del F.I.P.D.RAI vengono integralmente impiegate con norme di oculata prudenza, secondo le modalità stabilite dal Consiglio di Amministrazione e nel rispetto delle disposizioni di legge, per la costituzione di rendite vitalizie e/o forme di investimento finanziario in linea con quanto stabilito nell'accordo aziendale del 6 aprile 1989, ovvero in accordi successivi, nonché dallo Statuto del Fondo.

Linee d'indirizzo sulla gestione delle risorse

Il Fondo è dotato di un comparto di investimento, avente le caratteristiche di garanzia ai sensi dell'art. 8, comma 9 del D.lgs. n. 252 del 2005, gestito mediante n. 3 polizze di ramo V stipulate con la compagnia assicurativa Generali Italia S.p.A. ed agganciate all'andamento delle gestioni separate GESAV, GenRis e ROYAL FUND, in seguito alle opportune valutazioni effettuate dall'Organo Amministrativo del Fondo in merito ai fabbisogni degli aderenti al F.I.P.D.RAI nonché alle condizioni offerte dai principali *player* di mercato.

Alla data del 31 dicembre 2025 le risorse del comparto "Dirigenti Attivi" risultano così investite:

- Gestione separata GESAV (contratto Special Saving n. 101467), chiusa alla ricezione di flussi contributivi dal mese di marzo 2024 e nella quale è investito il 57,70% delle risorse del Fondo;
- Gestione separata GenRis (contratto Capital Reserve n. 101466), chiusa alla ricezione di flussi contributivi dal mese di marzo 2024 e nella quale è investito il 7,86% delle risorse del Fondo;
- Gestione separata ROYAL FUND (contratto n. 111036), destinata a ricevere i flussi contributivi versati al Fondo dal mese di marzo 2024 e nella quale è investito il 34,44% delle risorse del Fondo.

Erogazione delle prestazioni

Il diritto alla prestazione pensionistica complementare si acquisisce al momento della maturazione dei requisiti di accesso alle prestazioni stabiliti nel regime obbligatorio di appartenenza dell'aderente, con almeno cinque anni di partecipazione alle forme pensionistiche complementari.

In base allo Statuto del Fondo la prestazione pensionistica in rendita deve essere corrisposta da un'impresa di assicurazione, in forza di appositi accordi stipulati con il F.I.P.D.RAI.

Con un anticipo massimo di cinque anni rispetto alla data di maturazione dell'età anagrafica prevista per la pensione di vecchiaia nel regime obbligatorio di appartenenza, gli aderenti al Fondo hanno la facoltà di richiedere che le prestazioni siano erogate, in tutto o in parte, in forma di "Rendita Integrativa Temporanea Anticipata" (R.I.T.A.), qualora abbiano cessato l'attività lavorativa e abbiano maturato almeno 20 anni di contribuzione nei regimi obbligatori di appartenenza e 5 anni di partecipazione alle forme pensionistiche complementari.

Fino al conseguimento dell'età anagrafica prevista per la pensione di vecchiaia nel regime obbligatorio di appartenenza, gli iscritti possono quindi usufruire dell'erogazione frazionata di un capitale pari al montante accumulato richiesto.

Invece, con un anticipo massimo di 10 anni rispetto alla data di maturazione dell'età anagrafica prevista per la pensione di vecchiaia nel regime obbligatorio di appartenenza, gli aderenti hanno la facoltà di richiedere la suddetta rendita anticipata, qualora abbiano cessato l'attività lavorativa, siano rimasti successivamente inoccupati per un periodo di tempo superiore a 24 mesi e abbiano maturato almeno 5 anni di partecipazione alle forme pensionistiche complementari.

Trasferimento e riscatto della posizione

In caso di perdita dei requisiti di partecipazione al F.I.P.D.RAI senza che siano maturate le condizioni per l'accesso alle prestazioni pensionistiche complementari disciplinate dallo Statuto, l'iscritto può:

- a) trasferire la posizione individuale maturata ad altra forma pensionistica complementare alla quale acceda in relazione alla nuova attività lavorativa;
- b) riscattare il 50 per cento della posizione individuale maturata, in caso di cessazione dell'attività lavorativa che comporti l'inoccupazione per un periodo di tempo non inferiore a 12 mesi e non superiore a 48 mesi ovvero in caso di ricorso da parte del datore di lavoro a procedure di mobilità, cassa integrazione guadagni ordinaria o straordinaria;
- c) riscattare l'intera posizione individuale maturata in caso di invalidità permanente che comporti la riduzione della capacità di lavoro a meno di un terzo o a seguito di cessazione dell'attività lavorativa che comporti l'inoccupazione per un periodo di tempo superiore a 48 mesi;
- d) riscattare, ai sensi dell'art. 14, comma 5, del D.lgs. n. 252 del 2005, l'intera posizione individuale maturata ovvero riscattare nella misura del 50%. Il riscatto parziale può essere esercitato una sola volta in relazione a uno stesso rapporto di lavoro;
- e) mantenere la posizione individuale in gestione presso il Fondo, anche in assenza di contribuzione.

L'aderente, in costanza dei requisiti di partecipazione al Fondo, può trasferire la posizione individuale maturata ad altra forma pensionistica complementare decorso un periodo minimo di due anni di partecipazione al Fondo.

In caso di decesso dell'aderente prima dell'esercizio del diritto alla prestazione pensionistica, ovvero nel corso dell'erogazione della "Rendita integrativa temporanea anticipata" (R.I.T.A.), la posizione individuale è riscattata dai soggetti dallo stesso designati, siano essi persone fisiche o giuridiche, o in mancanza dagli eredi. In mancanza di tali soggetti, la posizione individuale resta acquisita al Fondo.

Anticipazioni

L'aderente può conseguire un'anticipazione della posizione individuale maturata nei seguenti casi e misure:

- a) in qualsiasi momento, per un importo non superiore al 75 per cento, per spese sanitarie conseguenti a situazioni gravissime attinenti a sé, al coniuge o ai figli, per terapie e interventi straordinari riconosciuti dalle competenti strutture pubbliche;
- b) decorsi otto anni di iscrizione, per un importo non superiore al 75 per cento, per l'acquisto della prima casa di abitazione per sé o per i figli o per la realizzazione, sulla prima casa di abitazione, degli interventi di manutenzione ordinaria, straordinaria, di restauro e di risanamento conservativo, di ristrutturazione edilizia, di cui alle lettere a), b), c) e d) del comma 1 dell'art. 3 del Decreto del Presidente della Repubblica 6 giugno 2001, n. 380;
- c) decorsi otto anni di iscrizione, per un importo non superiore al 30 per cento, per la soddisfazione di ulteriori sue esigenze.

In nessun caso sono concesse anticipazioni o prestiti a valere sulle prestazioni del F.I.P.D.RAI, diverse da quelle di cui all'art.11 del D.lgs. n. 252/05.

Principi contabili e criteri di valutazione

La valutazione delle voci del bilancio al 31 dicembre 2025 è stata effettuata ispirandosi ai criteri generali della prudenza e della competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività sociale.

In particolare, i criteri di valutazione, immutati rispetto all'esercizio precedente, sono quelli previsti dalla Commissione di Vigilanza sui Fondi Pensione, integrati, ove non disposto altrimenti, con quelli previsti dall'art. 2426 del Codice Civile.

Di seguito si illustrano i criteri di rilevazione e valutazione seguiti per le principali voci:

Contributi: i contributi dovuti dagli aderenti sono registrati tra le entrate, in espressa deroga al principio della competenza, solo una volta effettivamente incassati; conseguentemente, sia l'attivo netto disponibile per le prestazioni sia le posizioni individuali sono incrementati solo a seguito dell'incasso e della riconciliazione dei contributi. Pertanto, i contributi dovuti, ma non ancora incassati, sono evidenziati nei conti d'ordine.

Trasferimenti dalla RAI: nel caso di uscita di un socio con data iscrizione antecedente la data di costituzione del F.I.P.D.RAI, il Fondo riceve dalla società RAI quanto lo stesso aveva maturato nel fondo integrativo aziendale gestito come patrimonio di destinazione. Questi versamenti sono considerati quali trasferimenti in ingresso e, conseguentemente, aumentano il valore della voce 10-a del Conto Economico "Contributi per le prestazioni". Nel momento della rilevazione della liquidazione in forma capitale, il costo della stessa è imputato per il totale comprensivo sia della quota F.I.P.D.RAI che della quota RAI, incrementando di conseguenza l'importo della voce 10-c della Gestione previdenziale "Trasferimenti e riscatti" o della voce 10-e "Erogazioni in forma di capitale".

Trasferimenti da altri fondi: questi versamenti sono rilevati come trasferimenti in ingresso, ed incrementano pertanto il saldo della voce 10-a del Conto Economico "Contributi per le prestazioni".

Gestione assicurativa: l'importo iscritto nell'attivo è pari al valore della polizza determinato in ragione della tipologia del prodotto.

L'ammontare complessivo degli investimenti nella polizza assicurativa è esposto tra gli investimenti in gestione alla voce 20-o "Investimenti in gestione assicurativa", mentre il risultato delle gestioni è iscritto nel saldo della gestione finanziaria alla voce 30-b "Profitti e perdite da operazioni finanziarie".

Le imposte del Fondo sono iscritte in Conto Economico alla voce 80 - "Imposta sostitutiva" e in Stato Patrimoniale alla voce 50 - "Debiti di imposta" e sono calcolate nella misura prevista dalle norme tempo per tempo vigenti.

I ratei ed i risconti sono calcolati secondo il principio della competenza economica temporale.

I crediti sono rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo in considerazione il fattore temporale, ed il valore di presumibile realizzo. In particolare, il valore di iscrizione iniziale è rappresentato dal valore nominale, in quanto ritenuto coincidente con quello di esigibilità.

I debiti sono rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo. In particolare, il valore di iscrizione iniziale è rappresentato dal valore nominale del debito.

Gli oneri ed i proventi diversi dai contributi sono imputati nel rispetto del principio della competenza indipendentemente dalla data dell'incasso e del pagamento.

Imposta sostitutiva

In conformità con l'articolo 17, co. 1 del D.lgs. n. 252/2005, come modificato dall'articolo 1, co. 621 della Legge 190/2014, l'imposta sostitutiva è calcolata applicando un'aliquota del 20% sul risultato maturato dal Fondo pensione in ciascun periodo di imposta, ad eccezione della quota derivante dall'investimento in Titoli di Stato e dagli investimenti in titoli ad essi equiparati (cd. "White List") cui viene applicata un'aliquota del 12,5%, come meglio esplicitato dalla circolare dell'Agenzia delle Entrate n. 2/E del 13 febbraio 2015.

Categorie, comparti e gruppi di lavoratori e di imprese a cui il Fondo si riferisce

Alla data di chiusura dell'esercizio, aderiscono al Fondo le Società: Rai, Rai Way, Rai Cinema, Rai Com. Il numero complessivo dei dirigenti gestiti dal Fondo è rappresentato di seguito:

COMPARTO "DIRIGENTI ATTIVI"

⇒ Lavoratori attivi: 380

COMPARTO "DIRIGENTI PENSIONATI"

⇒ Pensionati e superstiti: 85

Il numero totale dei pensionati rappresenta i soggetti che percepiscono dal Fondo il trattamento integrativo in forma periodica secondo quanto previsto dall'art. 40 dello Statuto.

Nelle tabelle seguenti si espone l'andamento del numero degli aderenti nel corso dell'esercizio:

COMPARTO "DIRIGENTI ATTIVI"

Iscritti al 31 dicembre 2024	Iscrizioni registrate nel 2025	Liquidazioni e trasformazioni in rendita	Iscritti al 31 dicembre 2025
373	23	-16	380

COMPARTO "DIRIGENTI PENSIONATI"

Iscritti al 31 dicembre 2024	Trasformazioni in rendita	Decessi	Subentri	Iscritti al 31 dicembre 2025
94	-	-10	1	85

Ulteriori informazioni:

Compensi spettanti ai Componenti gli Organi sociali

Il mandato di Amministratori e Sindaci è stato svolto anche nell'esercizio in esame a titolo gratuito.

Dati relativi al personale in servizio ed alla gestione amministrativa

Il Fondo non ha a carico personale. Il costo per gli addetti all'attività ordinaria è sostenuto direttamente dalla RAI, che sostiene inoltre le spese per la gestione amministrativa del Fondo. A partire dall'esercizio 2011 la RAI, pur mantenendo a proprio carico le spese di funzionamento del Fondo, provvede a girare ai conti amministrativi del Fondo la liquidità necessaria per effettuare i pagamenti delle fatture e degli altri oneri del Fondo.

Comparabilità con esercizi precedenti

I dati esposti in bilancio sono comparabili con quelli dell'esercizio precedente per la continuità dei criteri di valutazione adottati.

4 - RENDICONTO "DIRIGENTI ATTIVI"

4.1 - Stato Patrimoniale

ATTIVITA' FASE DI ACCUMULO		31/12/2025	31/12/2024
10	Investimenti diretti	-	-
20	Investimenti in gestione	87.388.513	86.781.951
	20-a) Depositi bancari	-	-
	20-b) Crediti per operazioni pronti contro termine	-	-
	20-c) Titoli emessi da Stati o da organismi internazionali	-	-
	20-d) Titoli di debito quotati	-	-
	20-e) Titoli di capitale quotati	-	-
	20-f) Titoli di debito non quotati	-	-
	20-g) Titoli di capitale non quotati	-	-
	20-h) Quote di O.I.C.R.	-	-
	20-i) Opzioni acquistate	-	-
	20-l) Ratei e risconti attivi	-	-
	20-m) Garanzie di risultato rilasciate al Fondo Pensione	-	-
	20-n) Altre attivita' della gestione finanziaria	-	-
	20-o) Investimenti in gestione assicurativa	87.388.513	86.781.951
	20-p) Crediti per operazioni forward	-	-
	20-q) Deposito a garanzia su prestito titoli	-	-
	20-r) Valutazione e margini su futures e opzioni	-	-
	20-s) Altri valori mobiliari swap	-	-
30	Garanzie di risultato acquisite sulle posizioni individuali	-	-
40	Attivita' della gestione amministrativa	1.349.329	633.838
	40-a) Cassa e depositi bancari	1.291.313	532.543
	40-b) Immobilizzazioni immateriali	-	-
	40-c) Immobilizzazioni materiali	-	-
	40-d) Altre attivita' della gestione amministrativa	58.016	101.295
50	Crediti di imposta	-	-
TOTALE ATTIVITA' FASE DI ACCUMULO		88.737.842	87.415.789

4.1 - Stato Patrimoniale

PASSIVITA' FASE DI ACCUMULO		31/12/2025	31/12/2024
10	Passività della gestione previdenziale	872.758	2.146.828
	10-a) Debiti della gestione previdenziale	872.758	2.146.828
20	Passività della gestione finanziaria	-	-
	20-a) Debiti per operazioni pronti contro termine	-	-
	20-b) Opzioni emesse	-	-
	20-c) Ratei e risconti passivi	-	-
	20-d) Altre passività della gestione finanziaria	-	-
	20-e) Debiti per operazioni forward	-	-
	20-f) Debito per garanzia su prestito titoli	-	-
	20-g) Debiti su operazioni mobiliari swap	-	-
30	Garanzie di risultato riconosciute sulle posizioni individuali	-	-
40	Passività della gestione amministrativa	16.953	69.909
	40-a) TFR	-	-
	40-b) Altre passività della gestione amministrativa	16.953	69.909
	40-c) Risconto contributi per copertura oneri amministrativi	-	-
50	Debiti di imposta	405.168	337.837
TOTALE PASSIVITA' FASE DI ACCUMULO		1.294.879	2.554.574
100	Attivo netto destinato alle prestazioni	87.442.963	84.861.215
CONTI D'ORDINE		-	-

4.2 - Conto Economico

	31/12/2025	31/12/2024
10	Saldo della gestione previdenziale	
	10-a) Contributi per le prestazioni	636.673 -3.390.533
	10-b) Anticipazioni	6.346.191 7.354.479
	10-c) Trasferimenti e riscatti	-939.176 -2.842.019
	10-d) Trasformazioni in rendita	-1.679.488 -3.986.480
	10-e) Erogazioni in forma di capitale	-
	10-f) Premi per prestazioni accessorie	-3.090.854 -3.916.513
	10-g) Prestazioni periodiche	-
	10-h) Altre uscite previdenziali	-
	10-i) Altre entrate previdenziali	-
20	Risultato della gestione finanziaria diretta	-
30	Risultato della gestione finanziaria indiretta	
	30-a) Dividendi e interessi	2.356.563 1.983.905
	30-b) Profitti e perdite da operazioni finanziarie	2.356.563 1.983.905
	30-c) Commissioni e provvigioni su prestito titoli	-
	30-d) Proventi e oneri per operazioni pronti c/termine	-
	30-e) Differenziale su garanzie di risultato rilasciate al fondo pensione	-
40	Oneri di gestione	
	40-a) Società di gestione	-
	40-b) Depositario	-
	40-c) Altri oneri di gestione	-
50	Margine della gestione finanziaria (20)+(30)+(40)	2.356.563 1.983.905
60	Saldo della gestione amministrativa	
	60-a) Contributi destinati a copertura oneri amministrativi	-6.320 -6.213
	60-b) Oneri per servizi amministrativi acquistati da terzi	181.765 171.583
	60-c) Spese generali ed amministrative	-50.091 -50.037
	60-d) Spese per il personale	-137.877 -127.036
	60-e) Ammortamenti	-
	60-f) Storno oneri amministrativi alla fase di erogazione	-
	60-g) Oneri e proventi diversi	-117 -723
	60-h) Disavanzo esercizio precedente	-
	60-i) Risconto contributi per copertura oneri amministrativi	-
	60-l) Investimento avanzo copertura oneri	-
70	Variazione dell'attivo netto destinato alle prestazioni ante imposta sostitutiva (10)+(50)+(60)	2.986.916 -1.412.841
80	Imposta sostitutiva	-405.168 -337.837
100	Variazione dell'attivo netto destinato alle prestazioni (70)+(80)	2.581.748 -1.750.678

4.3 - Nota Integrativa

4.3.1 - Informazioni sullo Stato Patrimoniale

Attività

20 Investimenti in gestione

€ 87.388.513

Tale voce comprende il valore delle riserve matematiche delle polizze di ramo V n. 101467 (Gestione separata GESAV - contratto Special Saving), n. 101466 (Gestione separata GenRis - contratto Capital Reserve) e n. 111036 (Gestione separata ROYAL FUND) al 31 dicembre 2025, stipulate con la compagnia assicurativa Generali Italia S.p.A..

Di seguito si riporta -per ciascuna gestione separata- l'elenco dei principali titoli in portafoglio:

GESAV – Asset Allocation – Composizione delle attività al 31.12.2025

CATEGORIA ATTIVITA'		TOTALI (in euro) al 31/12/2025	%
1.00	Obbligazioni ed altri titoli a reddito fisso:	33.670.592.410,98	68,69%
1.01	BTP	12.148.844.418,83	24,79%
1.02	CCT	-	0,00%
1.03	Altri titoli di Stato emessi in euro	8.635.493.231,16	17,62%
1.04	Altri titoli di Stato emessi in valuta	398.107.794,45	0,81%
1.05	Obbligazioni quotate in euro	10.953.844.538,68	22,35%
1.06	Obbligazioni quotate in valuta	1.126.138.206,81	2,30%
1.07	Obbligazioni non quotate in euro	388.388.709,82	0,79%
1.08	Obbligazioni non quotate in valuta	19.775.511,23	0,04%
1.50	Altre tipologie di titoli di debito di cui:	-	-
1.51	Organismi internazionali quotati	-	-
1.52	Organismi internazionali non quotati	-	-
2.00	Titoli di capitale:	2.307.419.965,25	4,71%
2.01	Azioni quotate in euro	282.169.911,57	0,58%
2.02	Azioni non quotate in euro	1.882.229.048,06	3,84%
2.03	Azioni quotate in valuta	113.805.851,62	0,23%
2.04	Azioni non quotate in valuta	29.215.154,00	0,06%
2.50	Altre tipologie di titoli di capitale di cui:	-	-
2.51	Quote in società a responsabilità limitata	-	-
3.00	Altri attivi patrimoniali:	12.117.410.832,96	24,72%
3.01	Immobili	-	-
3.02	Prestiti	49.533.721,16	0,10%
3.03	Quote di OICR	11.889.046.000,93	24,26%
3.04	Strumenti derivati	18.357.075,84	0,04%
3.05	Liquidità'	160.474.035,03	0,33%
3.50	Altre tipologie di attivi di cui:	920.267.092,02	1,88%
3.51	Pronti contro termine	-	-
3.52	Crediti d'imposta	920.267.092,02	1,88%
3.55	Crediti verso assicurati	-	-
4.01	Debiti per spese di revisione contabile	-	0,00%
10.00	Totale degli attivi della gestione separata	49.015.690.301,21	100,00%

GENRIS – Asset Allocation – Composizione delle attività al 31.12.2025

CATEGORIA ATTIVITA'	31/12/2025	
	Importo	Comp. %
1.00 Obbligazioni ed altri titoli a reddito fisso:	131.559.079,31	68,65%
1.01 BTP	23.315.370,67	12,17%
1.02 CCT	-	0,00%
1.03 Altri titoli di Stato emessi in euro	49.305.843,90	25,73%
1.04 Altri titoli di Stato emessi in valuta	-	0,00%
1.05 Obbligazioni quotate in euro	58.756.259,31	30,66%
1.06 Obbligazioni quotate in valuta	181.605,43	0,09%
1.07 Obbligazioni non quotate in euro	-	0,00%
1.08 Obbligazioni non quotate in valuta	-	0,00%
1.50 Altre tipologie di titoli di debito di cui:	-	0,00%
1.51 Organismi internazionali quotati	-	0,00%
1.52 Organismi internazionali non quotati	-	0,00%
2.00 Titoli di capitale:	6.842.240,33	3,57%
2.01 Azioni quotate in euro	2.363.165,24	1,23%
2.02 Azioni non quotate in euro	2.651.383,10	1,38%
2.03 Azioni quotate in valuta	1.827.691,99	0,95%
2.04 Azioni non quotate in valuta	-	0,00%
2.50 Altre tipologie di titoli di capitale di cui:	-	0,00%
2.51 Quote in società a responsabilità limitata	-	0,00%
3.00 Altri attivi patrimoniali:	53.011.702,94	27,66%
3.01 Immobili	-	-
3.02 Prestiti	-	-
3.03 Quote di OICR	52.693.852,68	27,50%
3.04 Strumenti derivati	-	0,00%
3.05 Liquidità	317.850,26	0,17%
3.50 Altre tipologie di attivi di cui:	234.138,03	0,12%
3.51 Pronti contro termine	-	-
3.52 Crediti d'imposta	234.138,03	0,12%
3.55 Crediti verso assicurati	-	-
4.01 Debiti per spese di revisione contabile	-	0,00%
10.00 Totale degli attivi della gestione separata	191.647.160,61	100,00%

ROYAL FUND – Asset Allocation – Composizione della attività al 31.12.2025

CATEGORIA ATTIVITA'	TOTALI (in euro) al	
	31/12/2025	%
1.00 Obbligazioni ed altri titoli a reddito fisso:	3.379.784.105,58	77,5%
1.01 BTP	446.310.790,42	10,2%
1.02 CCT	-	0,0%
1.03 Altri titoli di Stato emessi in euro	532.985.190,96	12,2%
1.04 Altri titoli di Stato emessi in valuta	-	0,0%
1.05 Obbligazioni quotate in euro	2.369.106.969,18	54,3%
1.06 Obbligazioni quotate in valuta	1.381.155,02	0,0%
1.07 Obbligazioni non quotate in euro	30.000.000,00	0,7%
1.08 Obbligazioni non quotate in valuta	-	0,0%
1.50 Altre tipologie di titoli di debito di cui:	-	-
1.51 Organismi internazionali quotati	-	-
1.52 Organismi internazionali non quotati	-	-
2.00 Titoli di capitale:	44.475.217,04	1,0%
2.01 Azioni quotate in euro	24.576.732,90	0,6%
2.02 Azioni non quotate in euro	865.184,63	0,0%
2.03 Azioni quotate in valuta	19.033.299,51	0,4%
2.04 Azioni non quotate in valuta	-	0,0%
2.50 Altre tipologie di titoli di capitale di cui:	-	-
2.51 Quote in società a responsabilità limitata	-	-
3.00 Altri attivi patrimoniali:	935.744.451,98	21,4%
3.01 Immobili	-	-
3.02 Prestiti	-	0,0%
3.03 Quote di OICR	900.486.187,82	20,6%
3.04 Strumenti derivati	9.695,53	0,0%
3.05 Liquidità	35.248.568,63	0,8%
3.50 Altre tipologie di attivi di cui:	3.290.087,35	0,1%
3.51 Pronti contro termine	-	-
3.52 Crediti d'imposta	3.290.087,35	0,1%
3.55 Crediti verso assicurati	-	-
4.01 Debiti per spese di revisione contabile	-	0,0%
10.00 Totale degli attivi della gestione separata	4.363.293.861,95	100,00%

40 Attività della gestione amministrativa € 1.349.329**a) Cassa e depositi bancari** € 1.291.313

Tale voce si compone per € 1.291.288 del saldo al 31 dicembre 2025 dei conti correnti detenuti presso Banca Unicredit e BFF Bank S.p.A., utilizzati rispettivamente come conto corrente afflussi/deflussi e come conto corrente per la gestione della liquidità del Fondo; per € -3 dai debiti verso banche per liquidazione competenze e per € 28 del saldo residuo della cassa sociale.

d) Altre attività della gestione amministrativa € 58.016

La voce è così composta:

Descrizione	Importo
Crediti verso Gestori	42.183
Crediti verso Azienda	12.974
Risconti attivi	2.859
Totale	58.016

La voce 'Crediti verso Gestori' comprende le liquidazioni, che verranno erogate nel 2026, dei rendimenti infrannuali da riconoscere agli aderenti usciti dal Fondo nel corso del 2025.

I 'Crediti verso Azienda' fanno riferimento alla copertura degli oneri amministrativi del F.I.P.D.RAI, sostenuti dall'azienda RAI, non ancora incassati dal Fondo alla data del 31 dicembre 2025.

La voce 'Risconti attivi' fa riferimento alla quota di competenza dell'anno 2026 di costi addebitati nel 2025 dalla società Momit Srl (Responsabile della Gestione e della Sorveglianza dei rischi informatici).

Passività**10 Passività della gestione previdenziale** € 872.758**a) Debiti della gestione previdenziale** € 872.758

La voce è composta da quanto segue:

- debiti verso aderenti - Rata R.I.T.A. per € 547.900;
- contributi da riconciliare per € 260.027;
- debiti verso aderenti - Riscatti per € 42.183;
- erario ritenute su redditi da capitale per € 22.648.

In particolare:

- la voce 'debiti verso aderenti - Rata R.I.T.A.' riguarda le liquidazioni determinate con i disinvestimenti del mese di dicembre 2025, ma non ancora pagate agli aderenti alla data del 31 dicembre 2025;
- la voce 'contributi da riconciliare' è relativa ad un contributo di competenza dicembre 2025 versato dall'azienda RAI WAY al Fondo pensione in anticipo rispetto al mese di gennaio 2026 e, pertanto,

non ancora riconciliato alla data del 31 dicembre 2025;

- la voce 'debiti verso aderenti - Riscatti' si riferisce alle riliquidazioni dei rendimenti 2025, che verranno erogate nel corso dell'anno 2026 agli ex dirigenti RAI che hanno riscattato totalmente la posizione previdenziale maturata presso il Fondo nel corso del 2025;
- la voce 'erario ritenute su redditi da capitale' rappresenta il debito nei confronti dell'Erario per le ritenute Irpef trattenute sulle liquidazioni erogate dal Fondo nel mese di dicembre 2025, che sono state versate dal Fondo -in qualità di sostituto d'imposta- tramite modello F24 in data 16 gennaio 2026.

40 Passività della gestione amministrativa **€ 16.953**

b) Altre passività della gestione amministrativa **€ 16.953**

La voce è composta da:

- debiti per fatture da ricevere per € 12.974;
- risconti passivi per € 2.859;
- erario ritenute su redditi lavoro autonomo per € 1.120.

In particolare:

- la voce 'debiti per fatture da ricevere' riguarda le fatture di competenza anno 2025 del Service amministrativo Previnet S.p.A. e della società di revisione BDO Italia S.p.A. non ancora ricevute dal Fondo alla data del 31 dicembre 2025;
- la voce 'erario ritenute su redditi da lavoro autonomo' rappresenta il debito nei confronti dell'Erario per le ritenute d'acconto su fatture dei professionisti pagate dal Fondo nel mese di dicembre 2025, che sono state versate dal Fondo -in qualità di sostituto d'imposta- tramite modello F24 in data 16 gennaio 2026.

50 Debiti di imposta **€ 405.168**

La voce rappresenta il debito nei confronti dell'Erario per l'imposta sostitutiva relativa alla gestione assicurativa e amministrativa di competenza del comparto "Dirigenti Attivi" alla data del 31 dicembre 2025.

Conti d'ordine

Nulla da segnalare.

4.3.2 - Informazioni sul Conto Economico

10 Saldo della gestione previdenziale € 636.673

Il saldo della gestione previdenziale si compone dei contributi per le prestazioni e dei trasferimenti in ingresso affluiti al Fondo nell'anno 2025, al netto delle liquidazioni erogate per anticipazioni, pensionamenti, rate di R.I.T.A., riscatti e trasferimenti in uscita.

Le entrate sono costituite dai contributi versati dalle società RAI, RAI WAY, RAI CINEMA e RAI COM per i dirigenti iscritti al Fondo, dai contributi volontari versati dagli iscritti del Fondo tramite bonifico bancario nonché dai versamenti volontari versati in favore dei soggetti fiscalmente a carico; figurano inoltre tra le entrate i trasferimenti in ingresso di posizioni individuali provenienti da altre forme pensionistiche complementari.

a) Contributi per prestazioni € 6.346.191

Il saldo della voce è così composto:

Descrizione	Importo
Contributi	6.298.654
Trasferimenti di posizioni individuali in ingresso	47.537
Totale	6.346.191

I contributi comprendono gli incassi pervenuti dalle aziende e dagli aderenti (versamenti volontari), riconciliati nel corso dell'esercizio 2025.

Si riporta di seguito la ripartizione del totale dei contributi per fonte contributiva:

Contributi da datore lavoro	Contributi da lavoratori	T.F.R.	Totale
3.647.754	662.755	1.988.145	6.298.654

I trasferimenti in ingresso si riferiscono ai trasferimenti di posizioni individuali provenienti da altre forme pensionistiche complementari.

b) Anticipazioni € -939.176

La voce rappresenta l'ammontare delle anticipazioni erogate agli iscritti di competenza dell'esercizio 2025.

c) Trasferimenti e riscatti € -1.679.488

La voce è composta come evidenziato nella tabella seguente:

Descrizione	Importo
Liquidazione posizioni - Rata R.I.T.A.	-1.312.820
Liquidazioni posizioni ind.li - riscatto immediato	-249.652
Trasferimento posizione ind.le in uscita	-112.323

Descrizione	Importo
Liquidazione posizioni - Riscatto totale	-4.693
Totale	-1.679.488

Il riscatto immediato può essere richiesto in presenza della cessazione dell'attività lavorativa per dimissioni, licenziamento, risoluzione consensuale o scadenza del contratto di lavoro a tempo determinato.

e) Erogazioni in forma capitale € -3.090.854

Tale voce si compone delle liquidazioni di posizioni individuali erogate in forma di capitale al momento del pensionamento. Con riferimento all'anno 2025, la voce comprende altresì le somme versate a titolo di "premio" alla compagnia Generali Italia S.p.A. per l'attivazione delle rendite in favore degli iscritti che hanno optato per l'erogazione, in fase di uscita dal Fondo, di parte della posizione previdenziale accumulata in forma di rendita per complessivi € -687.071.

30 Risultato della gestione finanziaria indiretta € 2.356.563

La gestione finanziaria indiretta ha prodotto complessivamente un risultato positivo.

Tale saldo si compone dei rendimenti dell'anno relativi all'investimento nelle polizze di ramo V n. 101467 (Gestione separata GESAV - contratto Special Saving) per € 1.197.383, n. 101466 (Gestione separata GenRis - contratto Capital Reserve) per € 172.197 e n. 111036 (Gestione separata ROYAL FUND) per € 986.983, stipulate con la compagnia assicurativa Generali Italia S.p.A..

60 Saldo della gestione amministrativa € -6.320

Si forniscono informazioni sulle seguenti voci componenti il saldo della gestione amministrativa:

a) Contributi destinati a copertura oneri amministrativi € 181.765

La voce accoglie l'importo complessivo versato dalla RAI al Fondo pensione per la copertura degli oneri amministrativi sostenuti dal Fondo stesso nell'anno 2025.

b) Oneri per servizi amministrativi acquistati da terzi € -50.091

La voce è composta dal costo sostenuto per il servizio di gestione amministrativa, contabile e fiscale del Fondo assegnato in *outsourcing* a Previnet S.p.A..

Il costo del Service Amministrativo Previnet S.p.A. è così composto:

Descrizione	Importo
Spese per Servizi Amm.vi - canoni e Servizi IT	-32.732
Spese per Servizi Amm.vi	-17.359
Totale	-50.091

c) Spese generali ed amministrative**€ -137.877**

La voce è composta dai costi sostenuti dal Fondo come dettagliati nella tabella successiva.

Le componenti principali di costo che restano a carico del Fondo sono il Contributo annuale di Vigilanza COVIP e la quota associativa di categoria (Assoprevidenza).

Descrizione	Importo
Spese Gestione Direzionale e Funzione Compliance	-85.400
Compensi Società di Revisione	-19.170
Adeguamento DORA - Funzione dei rischi ICT	-12.299
Spese di consulenza privacy (DPO Fondo)	-11.673
Contributo annuale Covip	-3.203
Quota associazioni di categoria (Assoprevidenza)	-3.000
Servizio di Whistleblowing - Direttiva IORP II	-2.538
Rimborso spese società di revisione	-372
Bolli e Postali	-187
Spese stampa e invio lettere ad aderenti	-35
Totale	-137.877

g) Oneri e proventi diversi**€ -117**

L'importo della voce è dato dalla differenza fra gli oneri ed i proventi di seguito dettagliati:

Descrizione	Importo
Oneri bancari	-627
Interessi passivi bancari	-1
Interessi attivi bancari	216
Sopravvenienze attive	295
Totale	-117

80 Imposta sostitutiva**€ -405.168**

La voce evidenzia l'imposta sostitutiva di competenza dell'esercizio 2025 e si compone di:

Descrizione	Importo
Rivalutazione lorda	2.356.563
IMPOSTA SOSTITUTIVA GESTIONE ASSICURATIVA	-406.432
GENERALI ad aliquota al 17,24%	
Saldo gestione amministrativa	-6.320
IMPOSTA SOSTITUTIVA GESTIONE AMMINISTRATIVA	1.264
ad aliquota del 20%	
IMPOSTA SOSTITUTIVA VERSATA IL 16.02.2026	-405.168

5 - RENDICONTO "DIRIGENTI PENSIONATI"

5.1 - Stato Patrimoniale

ATTIVITA' FASE DI ACCUMULO		31/12/2025	31/12/2024
10	Investimenti diretti	-	-
20	Investimenti in gestione	-	-
	20-a) Depositi bancari	-	-
	20-b) Crediti per operazioni pronti contro termine	-	-
	20-c) Titoli emessi da Stati o da organismi internazionali	-	-
	20-d) Titoli di debito quotati	-	-
	20-e) Titoli di capitale quotati	-	-
	20-f) Titoli di debito non quotati	-	-
	20-g) Titoli di capitale non quotati	-	-
	20-h) Quote di O.I.C.R.	-	-
	20-i) Opzioni acquistate	-	-
	20-l) Ratei e risconti attivi	-	-
	20-m) Garanzie di risultato rilasciate al Fondo Pensione	-	-
	20-n) Altre attivita' della gestione finanziaria	-	-
	20-o) Investimenti in gestione assicurativa	-	-
	20-p) Crediti per operazioni forward	-	-
	20-q) Deposito a garanzia su prestito titoli	-	-
	20-r) Valutazione e margini su futures e opzioni	-	-
	20-s) Altri valori mobiliari swap	-	-
30	Garanzie di risultato acquisite sulle posizioni individuali	-	-
40	Attivita' della gestione amministrativa	152.193	161.547
	40-a) Cassa e depositi bancari	149.760	157.977
	40-b) Immobilizzazioni immateriali	-	-
	40-c) Immobilizzazioni materiali	-	-
	40-d) Altre attivita' della gestione amministrativa	2.433	3.570
50	Crediti di imposta	-	-
TOTALE ATTIVITA' FASE DI ACCUMULO		152.193	161.547

5.1 - Stato Patrimoniale

PASSIVITA' FASE DI ACCUMULO		31/12/2025	31/12/2024
10	Passivita' della gestione previdenziale	151.065	161.136
	10-a) Debiti della gestione previdenziale	151.065	161.136
20	Passivita' della gestione finanziaria	-	-
	20-a) Debiti per operazioni pronti contro termine	-	-
	20-b) Opzioni emesse	-	-
	20-c) Ratei e risconti passivi	-	-
	20-d) Altre passivita' della gestione finanziaria	-	-
	20-e) Debiti per operazioni forward	-	-
	20-f) Debito per garanzia su prestito titoli	-	-
	20-g) Debiti su operazioni mobiliari swap	-	-
30	Garanzie di risultato riconosciute sulle posizioni individuali	-	-
40	Passivita' della gestione amministrativa	717	-
	40-a) TFR	-	-
	40-b) Altre passivita' della gestione amministrativa	717	-
	40-c) Risconto contributi per copertura oneri amministrativi	-	-
50	Debiti di imposta	-	-
TOTALE PASSIVITA' FASE DI ACCUMULO		151.782	161.136
100	Attivo netto destinato alle prestazioni	411	411
CONTI D'ORDINE		-	-

5.2 - Conto Economico

	31/12/2025	31/12/2024
10		
Saldo della gestione previdenziale	-	-
10-a) Contributi per le prestazioni	-	-
10-b) Anticipazioni	-	-
10-c) Trasferimenti e riscatti	-	-
10-d) Trasformazioni in rendita	-	-
10-e) Erogazioni in forma di capitale	-	-
10-f) Premi per prestazioni accessorie	-	-
10-g) Prestazioni periodiche	-	-
10-h) Altre uscite previdenziali	-	-
10-i) Altre entrate previdenziali	-	-
20		
Risultato della gestione finanziaria diretta	-	-
30		
Risultato della gestione finanziaria indiretta	-	-
30-a) Dividendi e interessi	-	-
30-b) Profitti e perdite da operazioni finanziarie	-	-
30-c) Commissioni e provvigioni su prestito titoli	-	-
30-d) Proventi e oneri per operazioni pronti c/termine	-	-
30-e) Differenziale su garanzie di risultato rilasciate al fondo pensione	-	-
40		
Oneri di gestione	-	-
40-a) Societa' di gestione	-	-
40-b) Depositario	-	-
40-c) Altri oneri di gestione	-	-
50		
Margine della gestione finanziaria (20)+(30)+(40)	-	-
60		
Saldo della gestione amministrativa	-	-
60-a) Contributi destinati a copertura oneri amministrativi	2.012	2.911
60-b) Oneri per servizi amministrativi acquistati da terzi	-	-
60-c) Spese generali ed amministrative	-	-
60-d) Spese per il personale	-	-
60-e) Ammortamenti	-	-
60-f) Storno oneri amministrativi alla fase di erogazione	-	-
60-g) Oneri e proventi diversi	-2.012	-2.911
60-h) Disavanzo esercizio precedente	-	-
60-i) Risconto contributi per copertura oneri amministrativi	-	-
60-l) Investimento avanzo copertura oneri	-	-
70		
Variazione dell'attivo netto destinato alle prestazioni ante imposta sostitutiva (10)+(50)+(60)	-	-
80		
Imposta sostitutiva	-	-
100		
Variazione dell'attivo netto destinato alle prestazioni (70)+(80)	-	-

5.3 - Nota Integrativa

5.3.1 - Informazioni sullo Stato Patrimoniale

La gestione finanziaria diretta (10 – Investimenti diretti) è stata chiusa nel corso dell'esercizio 2017, con l'esaurimento degli asset patrimoniali a disposizione del Comparto.

Attività

40 Attività della gestione amministrativa **€ 152.193**

a) Cassa e depositi bancari **€ 149.760**

La voce si compone per € 149.763 del saldo del conto corrente detenuto presso Unicredit che viene impiegato come conto corrente per l'erogazione delle pensioni e per € -3 dai debiti verso banche per liquidazione competenze.

d) Altre attività della gestione amministrativa **€ 2.433**

La voce è composta da 'crediti verso azienda' per la copertura degli oneri amministrativi del comparto pensionati (oneri bancari dovuti alla gestione del conto corrente e al pagamento mensile dei trattamenti integrativi ai pensionati) per € 2.013 e da 'crediti verso Erario' per € 420 (relativi all'assistenza fiscale prestata ad un pensionato a settembre 2020).

Passività

10 Passività della gestione previdenziale **€ 151.065**

a) Debiti della gestione previdenziale **€ 151.065**

La voce si riferisce al debito per pensioni riaccreditate sul conto corrente del Fondo per € 6.797 e al debito verso l'Erario per le ritenute Irpef operate sui trattamenti integrativi erogati nel mese di dicembre 2025 per € 144.268, che sono state versate dal Fondo -in qualità di sostituto d'imposta- tramite modello F24 in data 16 gennaio 2026.

40 Passività della gestione amministrativa **€ 717**

b) Altre passività della gestione amministrativa **€ 717**

La voce si riferisce al debito verso Azienda per un credito relativo al recupero delle imposte sul pagamento di una rata di trattamento integrativo stornata, che sarà restituito alla RAI nel corso del 2026.

5.3.2 - Informazioni sul Conto Economico

10 Saldo della gestione previdenziale

€ -

Il saldo della gestione previdenziale risulta dai saldi delle voci seguenti:

g) Prestazioni periodiche

€ -

La voce è così composta:

Entrate per rendite da erogare	3.246.452
Erogazione rendite	-3.246.452
Totale	-

Le "Entrate per rendite da erogare", costituite dagli importi versati mensilmente dalla RAI al Fondo, si riferiscono alle posizioni maturate presso la cassa RAI dagli aderenti che hanno scelto, al momento del pensionamento, l'opzione della rendita periodica (trattamento integrativo periodico ex art. 40 dello Statuto del Fondo) anziché l'erogazione in forma di capitale. Tale voce comprende anche l'importo relativo alle imposte di competenza di ciascun mese.

La voce "Erogazione rendite" rappresenta il costo, al lordo delle imposte, sostenuto per le rendite vitalizie erogate nel corso dell'esercizio 2025.

60 Saldo della gestione amministrativa

€ -

Il risultato della gestione amministrativa è così composto:

a) Contributi destinati a copertura oneri amministrativi

€ 2.012

La voce accoglie l'importo versato dalla RAI al Fondo per la copertura degli oneri amministrativi sostenuti dal Fondo stesso nell'anno 2025 (oneri bancari dovuti alla gestione del conto corrente e al pagamento mensile dei trattamenti integrativi ai pensionati).

g) Oneri e proventi diversi

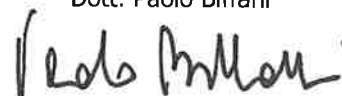
€ -2.012

L'importo della voce è dato dalla differenza fra gli oneri ed i proventi di seguito dettagliati:

Descrizione	Importo
Oneri bancari	-1.866
Sanzioni e interessi su pagamento imposte	-147
Interessi attivi bancari	1
Totale	-2.012

Il Presidente del Fondo

Dott. Paolo Biffani



F.I.P.D.RAI

FONDO PENSIONE INTEGRATIVO DI PREVIDENZA DEI DIRIGENTI DELLE SOCIETA' DEL GRUPPO RAI - RADIOTELEVISIONE ITALIANA SOCIETA' PER AZIONI

FONDO PENSIONE PREESISTENTE

Iscritto all'Albo tenuto dalla COVIP con il n. 1436

Istituito in Italia



Via Alessandro Severo, 246 - 00145 Roma



06/36865799

06/45446180



direzionefipdrai@italianwelfare.com

fipdrai@postacertificata.rai.it



www.fipdrai.it

'Informativa sulla sostenibilità'

In questo Allegato sono fornite le informazioni periodiche sul/sui comparto/comparti che promuove/promuovono caratteristiche ambientali e/o sociali, ai sensi dell'art. 50 del regolamento (UE) 2022/1288 o che hanno come obiettivo investimenti sostenibili, ai sensi dell'art. 59 del medesimo regolamento.

[Modello di informativa periodica di cui all'articolo 7, paragrafo 1, del regolamento (UE) 2019/2088 da rendere per PRODOTTI DIVERSI DA QUELLI EX ART. 8 ED EX ART. 9 del regolamento (UE) 2019/2088]

COMPARTO: Gestione separata 'GESAV'

(di seguito con le parole "prodotto finanziario" si intende fare riferimento al comparto)

**Non promuove caratteristiche ambientali e/o sociali
e
non ha come obiettivo investimenti sostenibili**



Gli investimenti sottostanti il presente prodotto finanziario non tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili

(dichiarazione resa in conformità all'articolo 7, del regolamento (UE) 2020/852)

F.I.P.D.RAI

FONDO PENSIONE INTEGRATIVO DI PREVIDENZA DEI DIRIGENTI DELLE SOCIETA' DEL GRUPPO RAI - RADIOTELEVISIONE ITALIANA SOCIETA' PER AZIONI

FONDO PENSIONE PREESISTENTE

Iscritto all'Albo tenuto dalla COVIP con il n. 1436

Istituito in Italia



Via Alessandro Severo, 246 - 00145 Roma



06/36865799

06/45446180



direzionefipdrai@italianwelfare.com

fipdrai@postacertificata.rai.it



www.fipdrai.it

'Informativa sulla sostenibilità'

In questo Allegato sono fornite le informazioni periodiche sul/sui comparto/comparti che promuove/promuovono caratteristiche ambientali e/o sociali, ai sensi dell'art. 50 del regolamento (UE) 2022/1288 o che hanno come obiettivo investimenti sostenibili, ai sensi dell'art. 59 del medesimo regolamento.

[Modello di informativa periodica di cui all'articolo 7, paragrafo 1, del regolamento (UE) 2019/2088 da rendere per PRODOTTI DIVERSI DA QUELLI EX ART. 8 ED EX ART. 9 del regolamento (UE) 2019/2088]

COMPARTO: Gestione separata 'ROYAL FUND'

(di seguito con le parole "prodotto finanziario" si intende fare riferimento al comparto)

**Non promuove caratteristiche ambientali e/o sociali
e
non ha come obiettivo investimenti sostenibili**



Gli investimenti sottostanti il presente prodotto finanziario non tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili

(dichiarazione resa in conformità all'articolo 7, del regolamento (UE) 2020/852)

F.I.P.D.RAI

FONDO PENSIONE INTEGRATIVO DI PREVIDENZA DEI DIRIGENTI DELLE SOCIETA' DEL GRUPPO RAI - RADIOTELEVISIONE ITALIANA SOCIETA' PER AZIONI

FONDO PENSIONE PREESISTENTE

Iscritto all'Albo tenuto dalla COVIP con il n. 1436

Istituito in Italia



Via Alessandro Severo, 246 - 00145 Roma



06/36865799

06/45446180



direzione@fipdrai@italianwelfare.com

fipdrai@postacertificata.rai.it



www.fipdrai.it

'Informativa sulla sostenibilità'

In questo Allegato sono fornite le informazioni periodiche sul/sui comparto/comparti che promuove/promuovono caratteristiche ambientali e/o sociali, ai sensi dell'art. 50 del regolamento (UE) 2022/1288 o che hanno come obiettivo investimenti sostenibili, ai sensi dell'art. 59 del medesimo regolamento.

[Modello di informativa periodica di cui all'articolo 8, paragrafi 1, 2 e 2 bis, del regolamento (UE) 2019/2088 e all'articolo 6, paragrafo 1, del regolamento (UE) 2020/852 relativo ai PRODOTTI FINANZIARI CHE PROMUOVONO CARATTERISTICHE AMBIENTALI E/O SOCIALI]

COMPARTO: Gestione separata 'GenRis'

(di seguito con le parole "prodotto finanziario" si intende fare riferimento al comparto)

Caratteristiche ambientali e/o sociali

Si intende per investimento sostenibile un investimento in un'attività economica che contribuisce a un obiettivo ambientale o sociale, purché tale investimento non arrechi un danno significativo a nessun obiettivo ambientale o sociale e le imprese beneficiarie degli investimenti seguano buone pratiche di governance.

La **Tassonomia dell'UE** è un sistema di classificazione istituito dal Regolamento (UE) 2020/852, che stabilisce un elenco di **attività economiche ecosostenibili**. Tale regolamento non stabilisce un elenco di attività economiche socialmente sostenibili. Gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale potrebbero essere allineati o no alla tassonomia (UE).

Questo prodotto finanziario ha un obiettivo di investimento sostenibile?

Sì

No

Effettuerà un minimo di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale: _%;

in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE;

in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE;

Effettuerà un minimo di investimenti sostenibili con un obiettivo sociale: _%;

Promuove caratteristiche ambientali/sociali (A/S) e, pur non avendo come obiettivo un investimento sostenibile, presenterà al suo interno una quota minima del _% di investimenti sostenibili;

con un obiettivo ambientale in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE;

con un obiettivo ambientale in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE;

con un obiettivo sociale;

promuove caratteristiche A/S, ma non effettuerà alcun investimento sostenibile.

123



1 - Quali caratteristiche ambientali e/o sociali sono promosse da questo prodotto finanziario?

Il Prodotto finanziario promuove caratteristiche ambientali e sociali ai sensi dell'articolo 8 del Regolamento (UE) 2019/2088 ("SFDR") e non ha alcun obiettivo di realizzare investimenti sostenibili.

Il Gestore costruisce il Prodotto finanziario selezionando strumenti finanziari tenendo conto di criteri ambientali, sociali e di governance (di seguito "ESG").

Il grado di promozione delle caratteristiche ambientali e/o sociali è valutato attraverso i dati e i punteggi ESG forniti da un primario fornitore esterno, MSCI ESG Research. Tale punteggio ESG comprende un'ampia gamma di caratteristiche ambientali e sociali ed è utilizzato dal Gestore per valutare la qualità extra-finanziaria del Prodotto finanziario e rispettare gli obiettivi di livello di rating ESG più avanti specificati.

Pertanto, il Prodotto finanziario promuove, in modo aggregato e non esclusivo, le seguenti caratteristiche:

- Caratteristiche ambientali:
 1. la riduzione dei consumi energetici e dei consumi idrici, riduzione dell'impronta di carbonio, il finanziamento di progetti con valutazione degli impatti climatici ed ambientali, perseguite attraverso i titoli corporate (azioni e obbligazioni societarie) presenti nel Prodotto finanziario;
 2. la protezione delle proprie risorse naturali; la mitigazione e l'adattamento al cambiamento climatico, perseguite attraverso la componente governativa del Prodotto finanziario.
- Caratteristiche sociali:
 1. la promozione della diversità in relazione principalmente al tema di equità di genere, il rispetto dei diritti dei lavoratori, la salute e sicurezza sul lavoro, lo sviluppo del capitale umano, la tutela della privacy e della sicurezza informatica, perseguite attraverso i titoli corporate (azioni e obbligazioni societarie) presenti nel prodotto;
 2. la salute, la produttività e la stabilità della forza lavoro e lo sviluppo di un capitale di conoscenza favorevole all'innovazione; la stabilità giudiziaria e politica e la capacità di affrontare rischi ambientali e sociali, perseguite attraverso i titoli governativi presenti nel Prodotto finanziario.

Le caratteristiche ambientali e sociali appena descritte possono essere perseguite sia tramite investimenti diretti, sia attraverso investimenti indiretti in fondi.

Nessun benchmark di riferimento è stato designato allo scopo di raggiungere le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal Prodotto finanziario.

Gli indicatori di sostenibilità misurano in che modo sono rispettate le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario.

Quali indicatori di sostenibilità si utilizzano per misurare il rispetto di ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario?

Come anticipato precedentemente, le caratteristiche sociali e ambientali possono essere perseguite per mezzo sia di investimenti diretti, sia di investimenti indiretti.

In particolare, in caso di investimenti diretti, il rispetto delle caratteristiche è misurato e monitorato attraverso:

- il punteggio ESG (ESG Rating) medio, che misura in modo sintetico il profilo di sostenibilità delle emittenti in cui il Prodotto investe. L'indicatore è calcolato separatamente per la parte di attivi finanziari investiti in emittenti corporate e

13

governativi per cui è disponibile un punteggio ESG.

- la quota percentuale degli investimenti in Obbligazioni Verdi^[1], Sostenibili, Sociali e legate alla sostenibilità^[2] compresi nel Prodotto Finanziario, rispetto al totale delle masse gestite;
- impronta di carbonio: l'intensità carbonica del Prodotto Finanziario, calcolata come le tonnellate di anidride carbonica equivalente (tCO₂e) dirette Scope 1 e
- indirette Scope 2 rilasciate in atmosfera dagli emittenti presenti in prodotto per ogni milione di euro investito dal Prodotto finanziario.

In caso di investimenti indiretti, il rispetto delle caratteristiche ambientali e sociali sopra menzionate è misurato e monitorato attraverso la quota percentuale di fondi di investimento di cui agli Artt. 8 e 9 ai sensi dell'SFDR sul totale dei fondi presenti nel Prodotto finanziario.

[1]: Le obbligazioni Verdi (o "Green Bond") qui menzionate non rientrano nel significato del Regolamento (UE) 2023/2631 sui Green Bond Europei e sulle informative facoltative per le obbligazioni commercializzate come sostenibili dal punto di vista ambientale e per le obbligazioni collegate alla sostenibilità ("sustainability-linked").

[2]: Obbligazioni Verdi, Sostenibili, Sociali e legate alla sostenibilità (c.d. Green, Sustainable, Social e Sustainability-linked Bond) sono attività atte a finanziare tematiche ambientali o sociali quali, a titolo esemplificativo e non esaustivo, la riduzione dell'impronta carbonica, la generazione di energia da fonti rinnovabili, l'efficienza energetica, le infrastrutture orientate alla transizione energetica, accesso equo a risorse, servizi e opportunità.



2 - Questo prodotto finanziario prende in considerazione i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità?

Sì

No

I principali effetti negativi sono gli effetti negativi più significativi delle decisioni di investimento sui fattori di sostenibilità relativi a problematiche ambientali, sociali e concernenti il personale. Il rispetto dei diritti umani e le questioni relative alla lotta alla corruzione attiva e passiva.

Il Prodotto intende mitigare i seguenti principali effetti negativi (PAI) elencati nel Regolamento delegato (UE) 2022/1288 della Commissione Europea nelle modalità sotto indicate.

Per quanto riguarda gli emittenti corporate sono considerati i seguenti PAI:

Emissioni di gas a effetto serra:

- n. 1, tabella 1 - Emissioni di gas a effetto serra
- n. 2, tabella 1 - Impronta di carbonio
- n. 3, tabella 1 - Intensità di gas a effetto serra delle imprese beneficiarie degli investimenti

La mitigazione di tali effetti negativi avviene attraverso l'esclusione degli emittenti coinvolti, oltre determinate soglie, in attività relative a carbone e combustibili fossili non convenzionali.

Indicatori in materia di problematiche sociali e concernenti il personale:

- n. 10, tabella 1 - Violazione dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite (UNGC) e delle linee guida dell'Organizzazione per la Cooperazione e lo Sviluppo Economico (OCSE) per le imprese multinazionali
- n. 14, tabella 1 - Esposizione ad armi controverse (mine antiuomo, bombe a grappolo, armi chimiche o biologiche).

La mitigazione di tali effetti negativi avviene tramite l'esclusione delle società che sono state considerate in violazione dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite (UNGC) e delle linee guida dell'Organizzazione per la Cooperazione e lo Sviluppo Economico (OCSE) per le imprese multinazionali in ragione di violazioni gravi o sistematiche dei diritti umani e/o dei diritti del lavoro, gravi danni ambientali o gravi corruzione e concussione e delle società attive nel settore delle armi controverse.

Inoltre, laddove pertinente, l'applicazione delle strategie di Azionariato attivo descritte al paragrafo 3 "Qual è la strategia di investimento seguita da questo prodotto finanziario?" può contribuire alla mitigazione di alcuni effetti negativi.

Per quanto riguarda gli emittenti governativi sono considerati i seguenti PAI:

- n. 15, tabella 1 - Intensità delle emissioni di gas a effetto serra degli emittenti governativi beneficiari degli investimenti
- n. 16, tabella 1 - Paesi che beneficiano degli investimenti soggetti a violazioni sociali
- n. 22, tabella 3 - Investimenti in giurisdizioni figuranti nella lista UE delle giurisdizioni non cooperative a fini fiscali

La mitigazione di tali effetti negativi avviene tramite l'applicazione delle seguenti politiche di esclusione nei confronti di:

MB

- emittenti localizzati in Paesi soggetti a sanzioni internazionali (USA, UE, ONU)
- emittenti considerati non allineati alle linee guida e alle norme internazionali in materia di riciclaggio di denaro, finanziamento del terrorismo o pratiche fiscali
- emittenti che presentano criticità molto gravi legate a temi ambientali, sociali o di governance, in particolare riguardanti la deforestazione, i diritti umani e la corruzione
- emittenti con un profilo ESG insoddisfacente, valutato secondo un giudizio di rating pari o inferiore a B.

I PAI qui elencati vengono considerati solo per gli investimenti diretti. Per gli investimenti indiretti, viene svolta un'analisi di ESG Due Diligence che prevede la verifica della politica di esclusione ESG del gestore patrimoniale e/o della politica di investimento del prodotto, affinché siano coperti almeno i seguenti settori:

- violazioni del Global Compact delle Nazioni Unite (UNGC) o equivalente;
- esposizione ad armi controverse;
- esposizione al carbone.



La strategia di investimento guida le decisioni di investimento sulla base di fattori quali gli obiettivi di investimento e la tolleranza al rischio.

3 - Qual è la strategia di investimento seguita da questo prodotto finanziario?

Gli obiettivi di investimento di GenRis mirano alla stabilizzazione della redditività della gestione nel tempo, avvalendosi anche del fondo utili per la gestione delle plusvalenze realizzate. La gestione del portafoglio, in un contesto di rischio contenuto, attua una politica d'investimento attiva e dinamica, orientata a massimizzare il risultato finanziario atteso nel medio e lungo termine, sia nella sua componente di redditività corrente che in quella straordinaria. Gli investimenti devono essere idonei a soddisfare i requisiti di sicurezza, qualità, liquidità, redditività e disponibilità del portafoglio investimenti di medio-lungo periodo. Viene inoltre garantita un'adeguata diversificazione e dispersione a livello di macro-classe di attivi, di emittente e di settore così da contenere gli impatti sul rendimento del Prodotto.

Nel rispetto degli obiettivi di investimento sopra descritti, il Prodotto investe almeno il 70% dei propri attivi in strumenti finanziari che seguono il processo di selezione ESG descritto di seguito. Questo investimento può essere effettuato sia in maniera diretta, sia indirettamente tramite investimenti in fondi. Il Gestore promuove le caratteristiche ambientali e sociali e applicherà contemporaneamente i criteri ESG su base continuativa per selezionare gli strumenti finanziari, a condizione che gli emittenti seguano buone pratiche di governance societaria.

Fase 1 - Esclusioni

Investimenti diretti

Il Gestore integra le tecniche tradizionali di analisi del rischio e rendimento finanziario con analisi di temi ESG al fine di evitare di investire in emittenti che non soddisfino i suddetti requisiti in quanto considerati dal Gestore come aventi pratiche ESG inadeguate.

Il Prodotto applica le politiche di esclusione di GenAM e del Gruppo Generali, il quale prevede di escludere dall'universo di investimento corporate le società emittenti coinvolte in attività controverse (armi controverse e, oltre determinate soglie, combustibili fossili non convenzionali e carbone) e/o in controversie che possano violare i principi del Global Compact delle Nazioni Unite e le linee guida OCSE per le imprese multinazionali e le società emittenti con giudizio ESG pari o inferiore alla singola B.

Per quanto riguarda gli emittenti governativi, il Prodotto applica le seguenti politiche di esclusione nei confronti di:

- emittenti localizzati in Paesi soggetti a sanzioni internazionali (USA, UE, ONU)
- emittenti considerati non allineati alle linee guida e alle norme internazionali in materia di riciclaggio di denaro, finanziamento del terrorismo o pratiche fiscali

- emittenti che presentano criticità molto gravi legate a temi ambientali, sociali o di governance, in particolare riguardanti la deforestazione, i diritti umani e la corruzione
- emittenti con un profilo ESG insoddisfacente, valutato secondo un giudizio di rating pari o inferiore a B.

Fase 2 – Integrazione

Investimenti diretti

Il Gestore si avvale di analisi e dati quantitativi esterni relativi agli emittenti corporate e governativi forniti da provider esterni. Il Gestore si avvale inoltre di analisi interne relative ai diversi emittenti che tengono conto degli aspetti ESG, permettendo così di includere una valutazione di sostenibilità nell'analisi del merito creditizio degli emittenti. L'analisi verte principalmente sui temi ESG che incidono maggiormente sul profilo economico-finanziario dell'emittente. Tali informazioni, sia esterne che interne, sono prese in considerazione nella fase di selezione dei titoli e nella fase di costruzione del Prodotto.

Con particolare riferimento alla componente azionaria, il Gestore si avvale di analisi sui diversi titoli e di dati quantitativi relativi al merito ESG (forniti dal provider esterno MSCI), che vengono presi in considerazione nella fase di selezione dei titoli o nella fase di costruzione del Prodotto.

Investimenti indiretti

Per quanto riguarda i fondi in cui il Prodotto investe, il Gestore verifica attraverso una metodologia proprietaria, sia a livello di asset manager sia di fondo, la presenza e la conformità con determinati criteri ESG (es. adesione a PRI, esclusioni, strategie ESG, politica di voto, ecc.) nel rispetto delle linee guida del Gruppo Generali e della Sustainability Policy del Gestore e in linea con le caratteristiche ambientali e sociali promosse dal Prodotto. In particolare, il Gestore effettua un'analisi di Due Diligence ESG che include:

1. la valutazione del Gestore del fondo:
 1. valutazione dei criteri minimi all'interno della politica ESG (compresa la verifica della politica di esclusione ESG del gestore patrimoniale e/o della politica di investimento del prodotto affinché siano coperti almeno i seguenti settori: violazioni del Global Compact delle Nazioni Unite (UNGC) o equivalente; esposizione ad armi controverse; esposizione al carbone), della struttura di governance e dei processi di AM;
 2. valutazione delle competenze del team di investimento AM su argomenti ESG;
2. la valutazione del fondo, prendendo anche in considerazione, tramite politiche di esclusione di GenAM e di Gruppo Generali, i principali impatti negativi (PAI) delle decisioni di investimento indicati al paragrafo precedente.

L'analisi di Due Diligence ESG viene effettuata nuovamente ogni anno ai fini di monitoraggio.

Fase 3 – Screening positivo

Investimenti diretti

La strategia adottata dal Gestore mira a privilegiare, nella selezione degli emittenti corporate e sovrani, le società più meritevoli dal punto di vista della sostenibilità e a mitigare al contempo i rischi connessi ai temi ESG, in conformità alla Sustainability Policy, disponibile sul sito internet del Gestore come di volta in volta modificata.

A questo scopo, il Gestore utilizza in primo luogo il punteggio ESG elaborato dal fornitore di dati

MSCI ESG Research per valutare la qualità extra-finanziaria dei titoli. Il punteggio ESG si basa sui punteggi dei pilastri ambientale, sociale e di governance e rappresenta l'indice sintetico che permette sia di monitorare il profilo di sostenibilità delle società emittenti e del Prodotto nel suo insieme, sia di valutare il raggiungimento delle caratteristiche ambientali e/o sociali promosse dal Prodotto.

A titolo illustrativo, i punteggi per ciascuno dei pilastri derivano, tra l'altro, dalle valutazioni assegnate a:

- cambiamento climatico, performance energetica, gestione delle risorse idriche, gestione dei rifiuti, finanziamento di progetti con valutazione degli impatti climatici ed ambientali (pilastro ambientale);
- promozione della diversità in relazione principalmente al tema di equità di genere e rispetto dei diritti dei lavoratori, salute e sicurezza sul lavoro, sviluppo del capitale umano, tutela della privacy e della sicurezza informatica, relazioni con le comunità (pilastro sociale);
- composizione e diversità degli organi di governo, remunerazione dei dirigenti, revisione contabile, diritti degli azionisti, etica aziendale (pilastro di buon governo societario).

La metodologia di valutazione utilizzata per calcolare il punteggio ESG si basa sulla combinazione dell'analisi dell'esposizione ai rischi di sostenibilità sopra menzionati e della gestione di tali rischi da parte degli emittenti oggetto di investimento. Inoltre, l'assegnazione del punteggio considera il coinvolgimento delle società in controversie legate a temi ambientali, sociali e di governance, quando rilevanti.

Il punteggio medio ESG per la parte corporate, calcolato sulla porzione di attivi coperti dai dati ESG, deve essere $\geq 5,714$, il quale rappresenta, su una scala da 0 a 10, un giudizio pari alla singola A; mentre il punteggio medio ESG per la parte governativa, calcolato sulla porzione di attivi coperti dai dati ESG, deve essere $\geq 4,286$, il quale rappresenta, su una scala da 0 a 10, un giudizio pari alla singola BBB.

ESG Rating	Classificazione	ESG Score (valore minimo)
AAA	Leader (migliore)	8,571
AA	Good (buono)	7,143
A	Above average (sopra la media)	5,714
BBB	Average (nella media)	4,286
BB	Below average (sotto la media)	2,857
B	Poor (carente)	1,429
CCC	Laggard (ritardatario)	0

L'analisi di governance, che costituisce uno dei tre pilastri dell'analisi ESG, mira a comprendere la struttura societaria e l'assetto di governo dell'emittente, la qualità e l'efficacia delle politiche e delle misure in vigore per quanto riguarda la condotta etica negli affari, confrontando le pratiche aziendali con quelle considerate quali buone pratiche come meglio specificato nel successivo paragrafo "Qual è la politica per la valutazione delle prassi di buona governance delle società beneficiarie degli investimenti?".

Il team di gestione dei portafogli, di ricerca e di gestione degli investimenti interagiscono regolarmente per condividere le analisi e i punti di vista sui settori e sulle singole società. I dati forniti dagli emittenti stessi vengono aggiornati almeno una volta all'anno e la revisione completa del punteggio dell'emittente avviene almeno una volta all'anno. Tuttavia, eventi come controversie, aggiornamenti significativi della governance o correzioni di dati possono modificare il rating ESG anche durante l'anno.

Investimenti indiretti

Il Prodotto investe una quota dei propri attivi finanziari indiretti in:

- Fondi di investimento che hanno l'obiettivo di promuovere caratteristiche ambientali e/o sociali secondo l'art. 8 della SFDR e/o di effettuare investimenti sostenibili secondo l'art. 9 della SFDR, che non sono in contrasto con le politiche di esclusione di GenAM e del Gruppo Generali e in linea con le caratteristiche ambientali/sociali promosse dal Prodotto. I fondi art. 9 SFDR investono prioritariamente in settori industriali orientati alla sostenibilità e in attività finalizzate a generare impatti positivi sull'ambiente e sulle persone.

Fase 4 - Azionariato attivo

Investimenti diretti

Il team di Azionariato Attivo (Active Ownership) del Gestore attua, per conto di Generali Italia, un dialogo costruttivo (engagement) con le società emittenti corporate finalizzato a rafforzare la comprensione delle società partecipate, condividere le preoccupazioni in materia di sostenibilità e, infine, formulare suggerimenti praticabili volti a risolvere potenziali questioni ESG. L'obiettivo degli incontri con i dirigenti e gli amministratori delle società è quello di condividere un orientamento a lungo termine, con un approccio costruttivo e orientato ai risultati. Le azioni di engagement possono avvenire in cooperazione con altri investitori che condividono le stesse preoccupazioni, al fine di massimizzare l'impatto sulle società interessate.

Il Gestore è inoltre incaricato di esercitare i diritti di voto (ove disponibili) in conformità alla politica di voto e alle indicazioni ricevute da Generali Italia per le assemblee degli azionisti alla quale sia richiesta la partecipazione. Il processo di voto si basa su tutte le informazioni pubblicamente disponibili, sulle analisi di primari consulenti in materia di voto (proxy advisor) e sul quadro di valutazione del Gestore. Il processo di voto è costruito per integrare le istanze degli stakeholder interni nel processo decisionale e mira a sfruttare appieno le risorse e le informazioni interne per promuovere le migliori pratiche di sostenibilità nelle società emittenti.

Fase 5 - Investimenti tematici e a impatto^[3]

Il Prodotto investe una quota dei propri attivi finanziari diretti in:

- Obbligazioni Verdi, Sociali, Sostenibili e legate alla sostenibilità, emesse da società o governi che non sono in contrasto con le politiche di esclusione di GenAM e del Gruppo Generali e che soddisfano i Principi ICMA (International Capital Market Association). Le obbligazioni sono selezionate in base a un filtro interno finalizzato a valutare la solidità del quadro di sostenibilità e il livello di trasparenza nei confronti del mercato delle emissioni e a monitorare le attività finanziate attraverso tali investimenti.

● **Quali sono gli elementi vincolanti della strategia di investimento usati per selezionare gli investimenti al fine di rispettare ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse da questo prodotto finanziario?**

In relazione agli investimenti diretti, il Prodotto esclude in primo luogo, dal proprio universo di investimento iniziale, le società emittenti, inclusi i casi in cui siano emesse Obbligazioni Verdi, Sociali, Sostenibili e legate alla sostenibilità, coinvolte nelle attività definite dalle politiche di esclusione di GenAM e del Gruppo Generali.

Inoltre, come già specificato negli altri paragrafi del documento, gli emittenti in cui il Prodotto investe devono perseguire le caratteristiche ambientali e sociali promosse

[3]: Gli investimenti in strumenti che rispettano tali caratteristiche non implicano che GenAM intenda causare, misurare o monitorare un impatto attraverso tali investimenti. L'obiettivo posto è perseguire le caratteristiche ambientali e sociali sopra indicate.

18

dallo stesso. Ulteriori elementi vincolanti della strategia di investimento sono i seguenti:

- Il punteggio ESG medio per gli emittenti corporate, calcolato sulla porzione di attivi coperti dai dati ESG, deve essere uguale o superiore a 5,714, il quale rappresenta, su una scala da 0 a 10, un giudizio pari alla singola A;
- il punteggio medio ESG per gli emittenti governativi, calcolato sulla porzione di attivi coperti dai dati ESG, deve essere uguale o superiore a 4,286, il quale rappresenta, su una scala da 0 a 10, un giudizio pari alla singola BBB.

In relazione agli investimenti indiretti:

- il Prodotto finanziario investe in Fondi di investimento che hanno l'obiettivo di promuovere caratteristiche ambientali e/o sociali secondo l'art. 8 della SFDR e/o di effettuare investimenti sostenibili secondo l'art. 9 della SFDR, che non sono in contrasto con le politiche di esclusione di GenAM e del Gruppo Generali ed in linea con le caratteristiche ambientali/sociali promosse dal Prodotto finanziario;
- il Prodotto finanziario esclude investimenti in fondi che non rispettano i criteri ESG previsti nelle politiche di sostenibilità del Gruppo Generali e del Gestore.

Infine, gli emittenti e i fondi in cui il Prodotto finanziario investe rispettano i criteri di buona governance (good governance) così come definiti nel paragrafo "Qual è la politica per la valutazione delle prassi di buona governance delle società beneficiarie degli investimenti?"

Le prassi di buona governance comprendono solide strutture di gestione, relazioni con il personale, remunerazione del personale e rispetto degli obblighi fiscali.

Qual è la politica per la valutazione delle prassi di buona governance delle imprese beneficiarie degli investimenti?

Con riferimento agli attivi finanziari diretti sottostanti il Prodotto, la valutazione delle pratiche di buona governance adottata dal Gestore prevede diversi livelli:

- **Punteggio della Governance:** sono escluse dagli investimenti di questo Prodotto le società emittenti con punteggio ESG relativo al pilastro "Governance" uguale o inferiore a 3 su 10. Il punteggio è fornito da MSCI ESG Research. Inoltre, il Gestore può condurre analisi proprietarie per approfondire le pratiche di governance di determinati emittenti e, sulla base dei risultati, modificarne lo stato di eleggibilità agli investimenti del Prodotto.
- **Esclusioni:** attraverso le proprie politiche di esclusione, il Gestore valuta anche le pratiche di buon governo aziendale degli emittenti corporate partecipati e nel caso in cui si verificano casi di gravi controversie in materia, il Gestore esclude l'emittente dai propri investimenti.
- **Integrazione:** il modello interno di Credit Research è integrato con una sezione "Considerazioni ESG" dove gli analisti di Credit Research commentano le pratiche di governance degli emittenti corporate, compreso il potenziale impatto che queste potrebbero aver avuto sul rating del credito attuale e futuro. L'integrazione dei fattori legati alla governance nel merito di credito degli emittenti comprende un'attenzione al management (compresa la struttura aziendale, la qualità e la competenza, l'esposizione alle controversie) e alla struttura organizzativa (complessità, proprietà, accordi tra azionisti), al fine di valutare se gli emittenti oggetto di investimento possono considerarsi seguire buone pratiche di governance.
- **Screening Positivo:** il punteggio MSCI ESG deriva dai punteggi dei pilastri "E", "S" e "G", che prendono in considerazione rispettivamente i fattori ambientali, sociali e di governance. Per quanto riguarda il punteggio del pilastro "G", l'approccio MSCI mira a comprendere la struttura dell'emittente e la qualità ed efficacia delle politiche e misure adottate per quanto riguarda la condotta etica aziendale, confrontando le pratiche aziendali con quelle considerate migliori. L'attenzione è focalizzata su due pilastri, la governance aziendale (composizione e indipendenza del consiglio e dei comitati, politica di remunerazione dei dirigenti e obiettivi ESG, pratiche contabili) e il comportamento aziendale (Politiche di Compliance, esposizione a contenziosi e pratiche fiscali).
- **Azionariato attivo:** il dialogo del team di Azionariato Attivo con gli emittenti corporate pre-identificati (compreso il dialogo legato all'attività di voto) funge da livello di controllo della valutazione della buona governance. Ulteriori informazioni derivanti

MB

da tale attività possono integrare i dati esterni sulla governance e/o la valutazione proprietaria dell'analista ESG, alimentando in ultima analisi le funzioni di investimento.

Con riferimento agli attivi finanziari indiretti sottostanti il Prodotto finanziario, la valutazione delle pratiche di buona governance adottata dal Gestore si baserà sull'analisi effettuata dai gestori dei fondi selezionati.

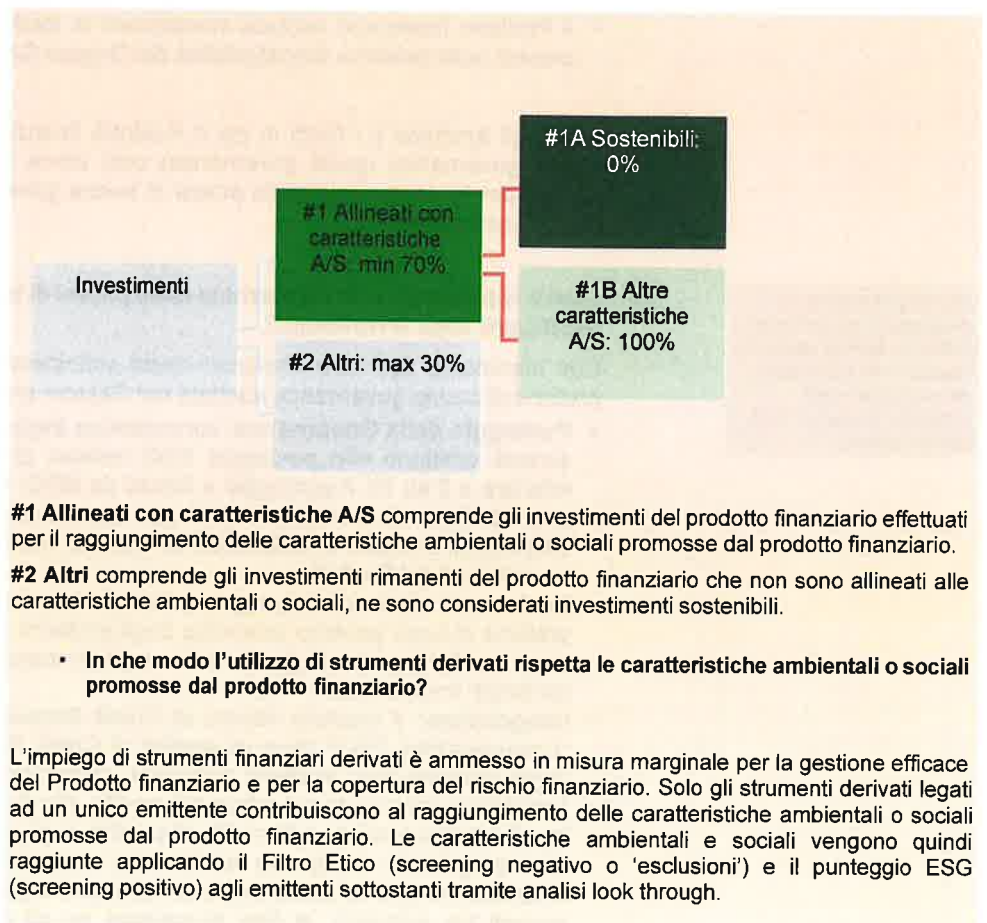


L'allocazione degli attivi descrive la quota di investimenti in attivi specifici.

4 - Qual è l'allocazione degli attivi programmata per questo prodotto finanziario?

Il Prodotto finanziario sarà investito per almeno il 70% in attivi finanziari che concorrono alle caratteristiche ambientali e sociali promosse.

Il Prodotto non ha un obiettivo minimo di investimenti sostenibili



Quali investimenti sono compresi nella categoria "#2 Altri", qual è il loro scopo ed esistono garanzie minime di salvaguardia ambientale o sociale?

La categoria "#2 Altri" può comprendere:

- Cash, depositi e derivati definito come liquidità in c/c utilizzato ai fini della gestione operativa del Prodotto finanziario e/o per scopi di asset allocation tattica;
- Attivi finanziari diretti e indiretti non allineati con la caratteristica ambientale e/o sociale promossa dal prodotto finanziario;
- Derivati diversi dai derivati legati ad un unico emittente.

Lo scopo di tali investimenti è legato a temi finanziari. Non sono previste garanzie minime di salvaguardia ambientale o sociale in aggiunta a quanto già illustrato nella sezione relativa alla politica per la valutazione delle prassi di buona governance delle società beneficiarie degli investimenti.



Dove è possibile reperire online informazioni più specificamente mirate al prodotto?
Informazioni più specificamente mirate al prodotto sono reperibili in SAP-HR.

13

